

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 24 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

REGOLAMENTAZIONE delle IMPORTAZIONI

Crediamo opportuno per le Ditte interessate riportare il testo di alcune circolari inviate dal Ministero delle Finanze ai dipendenti uffici doganali:

Importazione del zinco in verghe ecc.
 Con circolare n. 29883 del 7 aprile è stato precisato che l'importazione dello zinco e sue leghe in verghe, in fili, in tubi, in lamiere e in fogli (voci n. 386 c, d) è ammessa nella misura del 25 per cento del 1934.

Importazione di materiali radioelettrici.
 Con circolare n. 28895 dell'8 mese u. s. è stato stabilito che per l'importazione dei materiali radioelettrici (voci 497 bis e 497 ter a, b, c) compresi nella tabella C allegata alla circolare a stampa n. 27145 del 30 marzo u. s., le assegnazioni di permessi secondo le percentuali fissate per i vari Paesi di origine, sulla base delle importazioni del 1934 risultanti dalle relative bollette doganali, sono demandate al Ministero delle Comunicazioni.

Le Dogane pertanto prescindano da ogni accertamento al riguardo, limitandosi a subordinare l'importazione di tali materiali, come quella delle valvole termoioniche (tuttora colpite da divieto), alla prescritta autorizzazione del Ministero predetto cui dovranno essere presentate le domande documentate.

Documentazione delle importazioni nel 1934.

Con circolare n. 29712 del 10 mese u. s. è stato stabilito quanto segue:
 Ad eliminare incertezze nella determinazione della data delle importazioni del 1934 in base alle quali vien chiesta l'importazione di merci comprese nella tabella C annessa alla circolare a stampa n. 27145 del 30 marzo u. s. si precisa che all'uso sia sempre tenuta valida la data di registrazione delle bollette, anche quando la merce risulti uscita dalla Dogana anteriormente o posteriormente a tale data.

Importazione di macchine e di parti di macchine e domande di ditte nuove.

Con circolare n. 31371 del 13 mese u. s. è stato stabilito quanto segue:

a) *Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti industriali esistenti:* fino al 30 giugno anno corrente, le Dogane consentiranno direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere le bollette relative alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, sempreché le macchine da importare risultino descritte nei Decreti di concessione per nuovo impianto od ampliamento rilasciati dal Ministero delle Corporazioni, Decreti che gli interessati dovranno esibire alle Dogane.

La concessione sarà accordata dal Capo della Dogana su richiesta da apporre nella dichiarazione per importazione, dalla quale debbono risultare gli estremi del Decreto di concessione.

Dovrà altresì essere dichiarato che l'importazione a scarico del Decreto di concessione non è stata in precedenza effettuata.

Qualora la Dogana abbia fondato dubbio sulla veridicità di tale affermazione, dovrà riferirne al Direttore superiore della Circostrizione doganale, il quale resta autorizzato a di-

sporre gli accertamenti opportuni, anche con sopralluogo negli stabilimenti.

b) *Parti di macchine, di ricambio ed accessori per macchine:* nel caso di importazione di parti di ricambio ed accessori per macchine, per le quali non esistano corrispondenti bollette del 1934, gli interessati, per ottenere la licenza d'importazione, dovranno presentare domanda al Ministero delle Corporazioni - Direzione Generale del Commercio, per il tramite della Confederazione Fascista degli Industriali.

Il Ministero delle Finanze rilascerà le licenze, su richiesta del Ministero delle Corporazioni, riservandosi tuttavia di accertare l'effettivo impiego delle parti e degli accessori di cui si tratta.

GUIDONIA!

Ufficiali, sottufficiali, caporali, soldati, camerati.
 "Un rito particolarmente solenne è questo di oggi, e perciò destinato a rimanere indelebile nelle nostre memorie e inciso per sempre nelle pagine della storia italiana.

Nell'Agro pontino e in altre plaghe della Patria, abbiamo fondato città che segnano il nostro proposito di conquista della terra.

Oggi fondiamo una nuova città dedicata alla memoria del gen. Guidoni eroica tempra di Soldato che ha dimostrato con il sacrificio della vita la dedizione totale all'adempimento del proprio dovere.

Le città di ieri e questa di oggi, esprimono la netta, sistematica, indomabile volontà di potenza dell'Italia fascista.

Tale volontà ha piegato negli anni scorsi molti uomini e molte cose, Così accadrà anche nel futuro immediato e remoto."

MUSSOLINI
 (inaugurazione di Guidonia)

La licenza per gli accessori potrà essere rilasciata esclusivamente nel caso in cui risulti provata la indispensabilità dell'importazione e che si tratti di accessori che non vengono fabbricati nel Regno.

c) *Ditte nuove, o ditte che non abbiano effettuate precedenti importazioni:* le domande di importazione da parte di Ditte di recente costituzione o che non abbiano bollette comprovanti le importazioni effettuate nell'anno precedente debbono essere dirette al Ministero delle Corporazioni per il tramite delle Federazioni Nazionali le quali, secondo i casi dovranno rimetterle alla Confederazione competente (degli Industriali - Commerciali - Agricoltori), per il parere.

Per i casi di cui ai punti b) e c) sulle dichiarazioni gli interessati dovranno attestare di non essere in grado di esibire bollette d'importazione relative al 1934 per merci classificabili sotto le stesse voci di tariffa di quelle da importare. Qualora dalle indagini che il Ministero delle Finanze si riserva di disporre, risulti che le Ditte richiedenti abbiano effettuato precedenti importazioni e non abbiano prodotto le relative bollette, sarà proceduto a loro carico in linea penale, a norma dell'art. 4 del D. M. 16 febbraio 1935.

Le R. Dogane porteranno quanto sopra a conoscenza di quanti possono averne interesse, avvertendoli che dovranno attenersi alla procedura stabilita per i singoli casi, indipendentemente da domande che avessero fin qui dirette al Ministero, domande che intendonsi decadute.

Nessuna influenza potrà avere sulle determinazioni da adottare il fatto che la merce sia già arrivata, e si rendono inutili sollecitazioni telegrafiche, poichè il Ministero delle Finanze provvederà nei singoli casi, appena ricevute le necessarie comunicazioni da parte del Ministero delle Corporazioni.

A partire dal 23 aprile u. s. a Trieste il prezzo del latte è stato aumentato di 10 centesimi (L. 0.90 al litro).

Importazioni contingentate

Riferendoci a quanto pubblicato a suo tempo circa le importazioni contingentate chieste da ditte nuove o da ditte che non abbiano effettuato precedenti importazioni, comuniciamo i seguenti ulteriori schiarimenti:

Ditte nuove.

Si deve trattare di Ditte costituite dopo il mese di marzo 1934 e prima dell'applicazione dei recenti provvedimenti restrittivi (19 febbraio). La data di costituzione deve risultare da apposito certificato rilasciato dai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, certificato che deve essere allegato alla domanda.

Oltre questo elemento, è necessario che le Ditte richiedenti comprovino che la loro attività è basata prevalentemente sull'importazione dall'estero del prodotto o dei prodotti oggetto della richiesta: ciò dovrà essere documentato con la presentazione di bollette doganali relative

ad importazioni effettuate dopo il mese di giugno 1934.

Ditte che non abbiano effettuato precedenti importazioni

La valutazione delle domande presentate dalle Ditte che non abbiano le bollette comprovanti le importazioni effettuate nell'anno precedente presenta non lievi difficoltà e dovrà essere fatta necessariamente caso per caso.

Anche qui uno degli elementi base da tener presente deve essere quello dell'attività importatrice abitualmente svolta dalla Ditta richiedente. A tal fine potranno valere i documenti relativi all'importazione effettuata nell'anno 1933 insieme alla giustificazione della mancata importazione del 1934, oppure nei mesi successivi al giugno 1934.

In linea generale, dobbiamo però avvertire che, almeno per ora, le concessioni saranno molto ristrette e limitate ai casi veramente meritevoli di considerazione.

NEL PAESE DELLE «BRITOLE»

Una visita alle coltellinerie riunite di Maniago

Maniago, maggio.

L'importanza assunta in questi ultimi anni dalla S. A. Coltellinerie di Maniago ci ha consigliati di eseguire una minuziosa visita allo Stabilimento.

E meritava veramente visitato questo bel palazzo che dista pochi passi dalla stazione ferroviaria, al cospetto dell'ancor bianca collana dei monti e delle ondulate colline di Fanna, paese dei fiori e delle allegre forosette.

Siamo entrati al mattino poco dopo il festoso ingresso dei 130 operai, accolti, si capisce, cordialmente dal personale direttivo che ha dovuto perdere qualche ora di tempo per starci dietro, farci di guida durante la ispezione a questa colossale forgia che ha innalzato sul pennone delle conquiste industriali la bandiera della meritata vittoria.

Dopo lo scambio delle cordialità convenevoli abbiamo dato il «via» alla nostra visita un po' disturbata dalle esigenze del tacuino senza del quale i signori della «Stampa» non ne possono combinare una...

Magazzino. La prima sala è quella che raccoglie, in appositi scaffali numericamente aggiornati, le materie prime: acciaio, lamiere di ferro, ottone, alpaca e altro materiale destinato a trasformarsi in lussuosi utensili da taglio.

E chissà qual pollo taglieranno, qual prosciutto apparecchieranno, sulla tavola di un principe.

Dal magazzino passiamo al reparto scorte dove vediamo accatastata il materiale occorrente per la pulitura, lucidatura e smerigliatura degli oggetti lavorati.

Dall'officina meccanica eccoci alla sala degli stampi: Dio ci assista e ci aiuti in questa voragine di numeri: 2000 articoli e 800 tipi; vale a dire 2.800 numeri. E guai se non ci fossero: questa è la nostra guida, ci osserva il signor Centazzo, il nostro catalogo di lavoro del quale si servono anche i nostri signori clienti; putacaso: un viaggiatore capita qui e ci ordina cinquecento 60.50; noi sappiamo che detto numero significa il temperino moderno sei usi e bell'è fatto... Ogni stampo un articolo finito, ogni articolo un numero; disposizione più che matematica, quindi.

E dalla sala degli stampi passiamo al reparto lavorazione dove ci fanno festa i magli battenti, le trancie formidabili che spazzano gli scarti ancor scottanti per tutta la sala.

Ma qui dentro non ci si può capire: le pesanti lavoratrici d'acciaio hanno la voce più forte della nostra e bisogna accontentarci di guardare... badando, però, di non essere baciati in fronte da qualche lucciola, appena scappata dalle braci.

E qui, oltre ad aver assistito all'interessante lavorazione del «levatappi» e del «colpeggiare della verba» che pesa oltre 200 chili moltiplicati per un metro d'altezza, abbiamo potuto osservare la grandiosa preparazione delle cartelle di fibra vulcanizzata e tutta quella roba occorrente per i manici degli oggetti in confezione.

Un reparto è riservato alla buca-tura, dove 10-12 operai sono intenti al funzionamento dei maglietti che in un batter d'occhio licenziano centinaia di oggetti forati con mirabile precisione.

Quattro passi più innanzi ed eccoci nel settore «Punzoni» al quale è riservato il grato compito di imprimere marche, caratteri, diciture e voci reclamistiche sulle lame o sulle impugnature dei temperini, dei coltelli ed altro. E i punzoni non sono pochi ma oltre 10 mila e cioè 10 mila case che qui si sono rivolte per i necessari articoli pubblicitari e molte delle quali case risultano di origine e residenza straniera e specialmente Spagnola: la Germania, invece, fa da sé, vende con tanta di «marca» ma il resto è nostro, tutto nostro; e ben si sappia...

Dal reparto arrotatura che si eseguisce mediante i così detti anelli di smeriglio passiamo alle segherie addatte solamente per la lavorazione delle diversissime qualità di legno, dell'osso, della celluloida.

Tra le macchine qui esistenti, una merita particolare menzione ed è quella che automaticamente prepara le cartelle finite per la presatura: macchina che tronca e fora 2000 pezzi ogni 60 minuti.

Interessante anche il magazzino semi-lavorati al quale è demandato lo specifico incarico di ricevere dai vari settori già ricordati le assortite varietà per distribuirle poi rispettivamente agli operai addetti alla montatura.

Due piastre, una molla, due testine, due cartelle, una lama e l'anello: 9 pezzi i quali messi assieme costituiscono il temperino numero 704, pronto per ottenere il passaggio all'imbrunitura che si compie in 5 o 6 tempi secondo la finezza del manufatto.

Accanto a questo servizio è posto quello dello smeriglio; interessante lavoro mediante il quale la tecnica è raggiunta ad ottenere lo specchio. Montate così le varie parti del temperino, brunite e smerigliate, passano alla sala della pulitura, ossidatura o indoratura e, se necessario, allo speciale gabinetto fotoincisioni; ma, in quest'ultimo caso, solamente per i tipi costosi e di gran lusso.

Nella sala della forbitura abbiamo goduto il volteggiare caratteristico della macchina Francese «Guillock» la quale, reggendo il diamante, accoppia ed imprime sullo

splendente manico del coltello mirabili e finissimi lavori di gran pregio.

Ordinazioni riservate alle case commerciali di gran fama, tra le quali primeggiano la Fiat, la Marrelli, Breda eccetera.

Una visita al reparto imballi e spedizioni e poi al magazzino-deposito dove abbiamo trovati, già al loro posto, alcuni oggetti che avevamo visti lungo la strada...

Un emporio addirittura di oggetti belli e lucidi, confezionati con cura d'artisti: ve ne sono per i servizi sportivi, per viaggi, per gli agricoltori, per gli ebanisti, falegnami, muratori, calzolari e anche per le donne che amano tanto le loro manine... per i medici, per le sartine per le ricamatrici ed anche per i Batilla.

DIFENDIAMO LE COLONIE AFRICANE

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda ha diramato il seguente comunicato numero 6:

Le notevoli forniture di armi spedite ad Addis Abeba, da talune fabbriche europee, nettamente identificate: i provvedimenti di mobilitazione presi dal Governo etiopico, il discorso recentemente pronunciato dal Negus, impongono l'adozione di altre misure di ordine precauzionale, per garantire la sicurezza delle nostre Colonie dell'Africa Orientale.

Il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato la mobilitazione della divisione «Sabaudia», (Cagliari) e la mobilitazione delle prime due Divisioni C. C. N. N.: la Divisione «23 Marzo», e la Divisione «28 Ottobre».

Queste due Divisioni sono comandate, rispettivamente dai Generali divisionali Bastico e Somma e dai Vice Comandanti generali Brigadieri Galamini e Moscone.

Sono stati mobilitati, inoltre i battaglioni C. C. N. N. di Palermo, Cuneo, Ravenna e Forlì.

Per portare altre unità metropolitane sul piede di guerra, sono stati chiamati alle armi i congedati della classe 1913, che avevano fatto sei mesi soltanto di servizio militare.

Con questo provvedimento, la classe del 1913 è al completo sotto le armi, così come quella del 1911 e del 1914.

In Eritrea, l'Alto Commissariato ha battuto il «Chitet», per la seconda Divisione indigena.

E' in corso la formazione di una nuova Divisione che si chiamerà «Sabaudia Seconda», al comando del generale Porta.

E' in corso anche la ricostituzione dei battaglioni C. C. N. N.

Tutte queste operazioni si sono svolte con assoluta regolarità.

Merce tutta annotata con precisione, catalogata e pronta per il «Via» e in ufficio, sul tavolo del signor Patrizio, scorgiamo i fogli di viaggio per forniture destinate a varcare l'oceano: è il genio della Italia stirpe che corre per le vie del mondo, è il nome della grande e piccola Patria che si distingue, è Maniago gentile ed industrie che marcia sotto i segni del Littorio alla conquista di altri primati.

Sono le ore 12, la sirena dello stabilimento squilla ad alta voce, escono gli operai e le donne che, canticchiando, saltano sulla sella della bicicletta ed inflano precipitosamente la strada che conduce alla magione.

E' l'appetito che spinge... e non c'è tempo per complimenti.

UGO PIAZZA

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
 Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Físiche
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

CEREALI - Udine - (4 maggio) Granoturco giallo 67-69, id. bianco 67-68, cinquantino 66. (7 maggio) Granoturco giallo 65-68, id. bianco 64-68 cinquantino 61-65. (9 maggio) Granoturco giallo 64-67, id. bianco 64-65 cinquantino 63-65, segala 80-81.

Pordenone - Granoturco 68-70, sorgorosso 38-40, frumento 93-100.

Cividale - Frumento 102, granoturco 65, segala 70.

S. Vito Tagl. - Granoturco bianco 65-66, giallo 66-68, frumento 100-102, avena 54-56, orzo 60-65, segala 58-60

Latisana - Frumento 98-102, granoturco bianco 65-67, giallo 67-68, avena 65-70, orzo pilato 100-110.

Palmanova - Granoturco 65-70, cinquantino 60-65.

S. Daniele - Granoturco 68-70, cinquantino 60.

Sacile - Frumento 100, granoturco 99, sorgorosso 35, avena 64, orzo 65.

Tarcento - Granoturco 70-73, frumento 105-110, segala 75-90.

ORTAGGI - Udine - Aglio 280-300 asparagi 180-220, cipolla 50-90, fagioli 80-140, insalata 60-160, patate 40-100, piselli 120-140, radicchio 40-150 sedani 100-120, spinaci 40-50, verze 40-50.

Pordenone - Fagioli 60-90, patate 32-35.

Cividale - Patate 40, fagioli 80, spinaci (al kg.) 0.60, sedani 0.40, funghi 2, cavoli 0.80, insalata 1, radicchio 0.40, asparagi 2, burro 7.50.

S. Vito Tagl. - Radicchio 40-50, insalata 60-70, broccoli 25-30, spinaci 50-70, patate 40-50, carote 60-70, cipolle 70-90, aglio 200-250, radici di radicchio 20-25, finocchi 60-70, cavolfiori 50-70, cicoria 60-70, carciofi 25-30.

Latisana - Patate 45-48, fagioli 80-160, radicchio 40-70.

Palmanova - Fagioli 50-70.

Tarcento - Fagioli bassi friulani 80-90.

S. Daniele - Fagioli 70-85.

Sacile - Fagioli 60, patate 45.

FRUTTA - Udine - Arance 180-220, fichi secchi 140-180, limoni al cento 5-7, marroni 90-400, noci comuni 150-200.

S. Vito Tagl. - Mele 120-300, pere 180-390, arachidi 260-290, carrube 65-75, datteri 130-145, uva secca 300-430, prugne secche 180-340, noci nostrane 180-200, nocciole 200-240, noci di Sorrento 220-300, fichi secchi 110-150, castagne secche 90-110, uva sgrappolata Pantelleria 320-340, arance 100-120, mandarini 210-230, banane 420-450.

Latisana - Arance 150-250, mele 120-450, noci 180-270.

FORAGGI - Udine - (4 maggio) Fieno alta di prima 15-17, id. bassa 14-15, erba spagna 18-20, strame 10,11 (7 maggio) Fieno alta di prima 15-17, id. bassa 13-14, erba spagna 18-20, (9 maggio) Fieno alta di prima 15-17, id. bassa 13-15, erba spagna 18-20, paglia 12-12.50, strame 11-12.50.

Tarcento - Fieno dell'alta 14-15.

Sacile - Fieno 13, medica 15, paglia 12.

Cividale - Fieno 11, paglia 12.

Pordenone - Fieno 13-14, stramaglia 8-9.

Latisana - Paglia 10-13, fieno 12-14 medica 15-18.

Palmanova - Erba medica 15-16, fieno 13-14, paglia di frumento 13-14.

VINI - Cividale - Vino nostrano 150, id. americano 95.

Pordenone - Vino comune da pasto 75-90.

Palmanova - Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

Tarcento - Vino nostrano 160-190, acquavite nostrana 15.50-16.50 gradi 50.

Sacile - Nostrano 100, importato 85

POLLERIE - Udine - Anitre 3.50-4, conigli 1.80-2, galline 4.80-5.10, colombi 2-2.20, polli 6-6.50, tacchini 4-4.50.

Sacile - Galline e polli 4.60-6.50, tacchini 4.50-5.

S. Daniele - Galline 4.50-5, polli 6.50, tacchini 4-4.40.

Tarcento - Galline 4.50-5.10, polli 4.80-5.30, uova fresche 0.22-0.25 l'una

Cividale - Capponi 7, galline 4.50 polli 6, tacchini 4, uova 0.23.

Pordenone - Uova alla dozzina 2.60-3, polli e galline a peso vivo 4-4.20, capponi e tacchini 4.20-4.50.

S. Vito Tagl. - Galline 4.50-4.60, pollastri 5-5.10, tacchini 3.50-3.80, faraone 6-7, piccioni 2-2.25, conigli 2.10-2.20, uova cent. 23-25 cadauna.

Latisana - Oche peso vivo 2.40-2.70, galline 4.50-5, polli 6-6.50, tacchini 3-3.50, conigli 1.50-1.70, uova l'una 0.22-0.25.

CASEARIA - Tarcento - Burro naturale 7.50-8 id. latteria Friuli 8.50-9

COMBUSTIBILI - Udine - Legna di faggio, rovere (spaccata) 6-6.50, legna in sorte 5-6, fascine 4.50-5.50.

Sacile - Legna ardere 7.

Tarcento - Legna (essenza dolce) 5-5.50, id. (essenza forte) 6.80-7.30 da stufa, fascine 3-3.50, carbone di faggio 25-28.

Cividale - Carbone 25, legna 4.50

Pordenone - Legna da ardere spaccata 6-8.

Palmanova - Legna forte 6-7, id. dolce 5-6.

BESTIAME - Udine - Maiali da latte 32-60, id. d'allevamento 85-120, id. da macello 180-220, capre 30-60.

Tarcento - Buoi peso vivo 200-260 vacche e tori 170-220, vitelli 270-350

Sacile - Buoi peso vivo 210, vacche 180, vitelli 230.

S. Daniele - Suini allevamento 90-100, id. da latte 30-45.

Cividale - Capretti al kg. 3, maiali da corda per capo 90, lattinzoli 50.

Latisana - Buoi peso vivo 180-210 vacche 130-170, vitelli 250-300, suini 240-260.

Palmanova - Buoi di prima 180-220 id. vacche 140-210, manzi 180-210, vitelloni 210-270, vitelli da latte 250-300, suini 220-250, id. lattinzoli 30-60, cavalli 1500-1600.

Le granaglie all'ingrosso

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ha fatto i seguenti rilievi dei prezzi all'ingrosso per il giorno 9 corr.:

Frumento friulano - Buono mercantile peso specifico 76 107-110. Piede granaio, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Scarsa disponibilità.

Granone friulano - Giallo grosso friulano, a stagione 67-68, id. colorito 68-69, bianco dente 68-69, bianco escluso dente 68. Piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Mercato sostenuto pochi affari.

Farine nazionali - Farina tipo 00 160-165, id. tipo 0 144-146, id. tipo 1 141-143, id. tipo 2 131-133, granito 0 per pasticceria 145-149. Franco stazione partenza, tela per merce. Mercato invariato.

Crusca - Crusca 45-47, cruschetto 45-47, tritello 50-51. Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato facile.

Farine di granoturco - Farina di granoturco - lusso speciale gialla 80-82, id. idem bianca 80-82, idem gialla tipo fine 76-77, id. comune gialla 74, id. bianca 74, cruscone di granoturco 64-68. Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato invariato.

Risi - Riso originario camolino extra 128 129, idem brillato 129-130, maratello extra 142-144, gigante 144-146. Prezzi praticati dal grossista al minuto. Mercato aumentato.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,145 - Inghilterra 58,80 - Francia 79,80 - Svizzera 391,50 - Belgio 205,50 - Canada 12,10 - Cecoslovacchia 50,67 - Danimarca 263. - Germania 4,86-62 - Norvegia 296. - Olanda 820. - Polonia 230. - Spagna 165,42 - Svezia 303,50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906) 78,60. - 78,50. - (1902) 76,62. 76,62. 3 % lordo 58,20. - 58,20. - Prestito conv. 3,50 % 76,57. 76,57. - Obblig. delle Venezia 3,50 % 89,75. - 89,72. - Buoni Nov. Tesoro 1940 101,42. 101,40. - 1941 101,50. - 101,45. - 1943 94,55. - 94,37. %

Albergatori, all'erta!

Ci consta che due signori, esibendo un biglietto da visita intestato ad una «Organizzazione internazionale del Turismo - La Haye», hanno tentato di truffare alcuni albergatori inglesi ed italiani.

Segnaliamo un tanto per norma degli albergatori.

Se è difficile esportare - perchè la concorrenza sui mercati stranieri è forte, e aspra è la pressione protezionistica mondiale - meno difficile sarebbe far consumare molta ricchezza all'interno qualora si attuassero le condizioni favorevoli all'incremento del turismo. Condizioni che vanno da una speciale protezione per le imprese che hanno diretta relazione con il movimento turistico, alle agevolazioni fiscali.

ODDONE FANTINI

STATO CIVILE DI UDINE

dal 25 Aprile al 10 Maggio 1935 - XIII

Nati N. 69
Morti » 37
Matrimoni » 34

Movimento demografico cittadino

Durante il mese di aprile 1935-XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi 97
Morti 89

Eccedenza dei nati sui morti 8

Nati morti 4

Matrimoni 44

IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO NEL MESE DI APRILE

Dal Bollettino comunicato dalla R. Prefettura risultano i seguenti dati sul movimento demografico in città e provincia nel mese di aprile:

NATI nel capoluogo 97 contro 122 nel mese di marzo; nel resto della provincia 992, contro 1052, nel mese precedente.

MORTI nel capoluogo 89, nel resto della provincia 636; totale 725, contro 878 nel mese di marzo.

AUMENTO della popolazione + 8 nel capoluogo, + 306 nel resto della provincia. Totale + 314, contro 296 nel mese di marzo.

ONORIFICENZE

In questi giorni il sig. Antonio Bazzi, membro del Direttorio del Fascio di Udine, comandante gli Squadristi udinesi, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al neo cavaliere - che rappresenta lo spirito gagliardo e generoso dei più benemeriti fascisti dell'ora di battaglia - esprimiamo i nostri sensi di particolare rallegramento.

Il m. di musica sig. Adelchi Cremaschi, benemerito dell'arte e dell'insegnamento musicale oltre che specchio di virtù civiche, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Il sig. Florido Zamparini, già Podestà di Pozzuolo del Friuli, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Domenica scorsa alla Trattoria «Buona Vita» della quale è proprietario il fratello dell'insignito, sig. Gisulfo, un gruppo di amici ed estimatori si è riunito per consegnare al sig. Zamparini le insegne. La consegna è stata fatta con opportune parole da mons. dottor Giuseppe Drigani che ha ricordato le alte benemerite del cittadino e del reggitore del comune, esempio costante di rettitudine di specchiata onestà, di altruismo e di operosità. Hanno parlato ancora il cav. signor Candussio, il cav. Pirona, e altri. Erano presenti anche il negoziante sig. Guido Bertoli Carlo Zorzella, il sig. Virgilio Faiulutti e uno stuolo di amici. Il neo cavaliere ha espresso i sensi di viva gratitudine. Aggiungiamo i nostri rallegramenti particolarmente vivi e cordiali.

Nell'occasione del Natale di Roma sono state assegnate ancora le seguenti onorificenze:

il prof. Gaspare Cavallero, vicedirettore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e fiduciario provinciale. Belle Arti, nominato commendatore della Corona d'Italia; il cav. dott. Giuseppe Soldati di Udine nominato ufficiale della Corona d'Italia. I seguenti nominati cavalieri della Corona di Italia: dott. Giuseppe Sarti, capo della sezione demografica del Comune di Udine; Giacomo Piovesana vicedirettore a riposo di sucursale della Banca Commerciale; tutti di Udine e inoltre: dott. Ruggero Botteselle primario dell'Ospedale di Pordenone; Dott. Alfonso Morocutti Podestà di Chions; Giuseppe Rinaldi Podestà di Sedegliano; Cesare Forte delegato podestarile di Codoipiro; Pietro Giongo direttore didattico di Sacile; don Pietro Guarnerini parroco di Savorgnano; dott. Pasquale Leo medico condotto di Ruda; il già Podestà di Maiano Edgardo Leonarduzzi.

È stato nominato ufficiale della Corona d'Italia il ten. col. cav. Stefanino Varvaro, addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia: l'ing. Tullio Lippi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Udine; Settimio Lizzi ispettore di zona e Segretario del Fascio di Martignacco; Attilio Marchi già Segretario del Fascio di Maniago; Centurione Alessio Poinelli Segretario del Fascio di Gemona; dott. Valentino Morandini presidente della Sezione Combattenti di Osoppo; prof. don Mario Signorini direttore dell'Istituto Salesiano «Don Bosco» di Pordenone; Antonio Valente, direttore provinciale delle scuole rurali di Udine.

A tutti i nostri rallegramenti.

Ad Aviano in questi giorni sorgerà il nuovo Essiccatoio Bozzoli Cooperativo nei locali Tamai.

CRONACHE

GENTE NOSTRA IN TERRA AFRICANA

Con una imponente manifestazione di fede fascista, salutata dalle Autorità, rappresentanze e popolo, dopo aver avuto calde dimostrazioni di affetto fraterno, nel nome del Duce, sono partiti da Udine e si sono imbarcati a Trieste, 1087 operai friulani provenienti dalla Carnia, dall'Alta dalla Bassa e dalla zona collinare e diretti alle Colonie Orientali in Africa. A tutti i camerati di fede e di lavoro che sapranno tener alto nelle insidiate terre delle nostre Colonie l'onore e la luce d'Italia giunga il nostro commosso augurio di vita e vittoria.

LA FIERA DEL VINO

Preparata con assidua diligenza dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura si è svolta nei giorni 5 e 6 corr. a Buttrio la terza fiera del vino che è stata inaugurata, con parole di elogio e di incitamento al lavoro, da S. E. Marescalchi presenti le più cospicue Autorità, i dirigenti della Cattedra, delle Cantine Sociali, ecc. e si è svolta in una gaia festosità di sagra e folklore friulano.

Alla fiera hanno partecipato le più note ditte produttrici con le migliori qualità nostrane che sono state gustatissime dalla folla straripante convenuta da ogni centro non solo dalla nostra Provincia ma anche del Veneto e dalla Giulia.

S. E. Marescalchi ha visitato quindi alcune tenute agricole viticole a Manzinello, Rocca Bernarda, Dolegnano e Rosazza dove è stato ospite dell'Abbazia.

La fiera ha avuto larga eco nella stampa nazionale e ha posto in evidenza i progressi ottenuti nei Friuli dalla viticoltura e dalla viticoltura.

Un moderno sistema di confezione per vestiti

Ognuno sa, e specie gli uomini di affari, i professionisti, la gente che deve fare i conti con l'orologio alla mano per il tempo che occorre al disbrigo delle proprie mansioni, quanto sia noioso perdere i quarti d'ora per le prove e riprove del sarto ogni qualvolta occorre rimodernare e rimpiazzare il proprio guardaroba.

Siamo lieti quindi di constatare che anche nella nostra città, che va applicando tutte le manifestazioni alle norme del progresso, tale inconveniente è ora eliminato poiché la Sartoria Rottaro, via Vittorio Veneto, 2 attrezzata signorilmente secondo le più delicate esigenze della clientela, ha inaugurato in questi giorni un sistema modernissimo ed originale di taglio già applicato in Inghilterra ed assai apprezzato agli effetti della eleganza e della praticità.

Si tratta di un nuovo metodo di taglio che viene insegnato a Roma da una scuola specializzata ed autorizzata alla bisogna, mediante la quale applicazione, la confezione del vestito è eseguita senza la noia delle solite ed inevitabili prove, e quindi con grande risparmio di tempo del cliente e senza alcuna seccatura.

Nel contempo oltre ai grandi vantaggi derivanti dal nuovo metodo possiamo assicurare, e questo lo affermiamo per nostra personale conoscenza, che la linea del vestito conserva sempre la stessa eleganza, la medesima signorile estetica che in essa tanto si distingue la nota valentia del sig. Rottaro cosicché il cliente non solo evita la molestia delle prove ma anche l'incognita degli acquisti dei vestiti confezionati, stile standardizzato.

La sartoria Rottaro alla applicazione del nuovo metodo di taglio unisce un assortimento ricchissimo di stoffe estere e nazionali delle più ricercate novità della stagione ed è quindi preparatissima per le richieste primaverili di ogni categoria di persone, essendo in grado di accontentare ogni esigenza.

ORARIO ESTIVO DEI NEGOZI

Per i negozi delle città è in vigore il seguente orario estivo: negozi di manifatture, ferramenta, cartolerie, oreficerie e drogherie: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura 19.

Negozi di generi alimentari: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Tutti gli altri negozi senza distinzione alcuna, prateranno il seguente orario: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Orario del mercato coperto

Al Mercato all'ingrosso di frutta e verdura di via Volturro è in vigore il seguente orario: apertura ore 5; contrattazioni ore 6; chiusura ore 12; riapertura ore 15; chiusura ore 18;

La morte del cav. Francesco Cantarutti

A 33 anni è deceduto il cav. Francesco Cantarutti valoroso squadrista udinese, fascista integerrimo, laborioso, cittadino esemplare. Aveva partecipato a tutte le eroiche e sanguinose azioni della «Disperata» conservando quindi sempre inalterato lo spirito ardente di sacrificio per la Causa. Appartenne al Direttorio del Fascio di Udine, alla Commissione Comunale dei Legati Case Popolari, era consigliere dell'Amministrazione Ospedaliera, vicepresidente dell'Associazione Calcio Udinese: diede sempre tutta la sua opera diligente ad ogni iniziativa fascista distinguendosi nelle opere assistenziali. La salma è stata veleggiata dagli squadristi nella camera ardente allestita in una sala del primo Sestiere e le solenni onoranze funebri sono assunte a unanime e commossa manifestazione cittadina di cordoglio e di omaggio.

Alla famiglia desolata presentiamo le espressioni della nostra viva partecipazione a tanto dolore.

Un lutto dell'Artigianato

Per un incidente d'automobile al ritorno della Fiera di Firenze, il dott. Ferdinando Baccei, Segretario Provinciale dell'artigianato, è tragicamente perito a Mogliano Veneto. La luttuosa notizia ha sollevato vivo cordoglio perché l'Estinto era assai stimato ed amato. Era nato nel 1898 a Pisa ed era decorato al valore in guerra. Dal marzo 1934 aveva assunto la Segreteria dall'Artigianato Friulano e disimpegnava il suo alto ufficio con alto senso del dovere e vibrante passione. Con la morte del dott. Baccei gli artigiani friulani perdono insieme ad un Gerarca anche un amico e un collaboratore.

Alla vedova desolata, rimasta ferita nel tragico incidente automobilistico, e ai famigliari tutti, porgiamo i sensi della nostra profonda costernazione.

Grave lutto del sig. Biondi

Un gravissimo lutto ha colpito nel più vivo degli affetti il carissimo sig. Leopoldo Biondi proprietario conduttore della Trattoria «Campana d'Oro» con la morte della sua buona figliuola Elsa rapita a soli 18 anni, nel pieno sboccio primaverile della vita.

La Estinta, buona, gentile, affezionata alla famiglia come sa esserlo una fanciulla che ha tutto il suo mondo nell'affetto dei suoi cari, era l'angelo e il sorriso della casa.

Nell'ora così amara dell'inconsolabile pianto noi siamo particolarmente vicini al caro sig. Biondi, alla sua gentile Signora e a tutti i famigliari così duramente colpiti e diciamo loro tutto il nostro profondo cordoglio.

ZONA DI CACCIA VIETATA

Nella provincia di Udine, è vietata fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 la caccia e la uccellazione, sotto qualsiasi forma, nella zona della estensione di 500 ettari, delimitata dai seguenti confini: a nord, strada emilitare Buia - Osoppo; a est, strada comunale che dal bivio di S. Floriano mette alla strada Buia - Osoppo; a sud, strada comunale che dal bivio di S. Floriano porta a quota 169 (Salletti); a ovest, strada vicinale che dalla comunale Buia - Osoppo, porta alla borgata Saletti.

Brevi dalla Provincia

A Tavagnacco la lotteria a beneficio delle Opere assistenziali che doveva svolgersi domenica 12 corr. è stata rinviata a data da stabilirsi.

A Pordenone sono in vigore per il pane e il burro i seguenti prezzi:

Prezzi del pane: L. 1,30 il chilo, pane comune, farina tipo 2, forme gr. 500 - forma da gr. 200 - 250 L. 1,40 - forma da gr. 150 200 la qualità, farina N.0 1 L. 1,70 - cornetti e montassù, farina N.0 0 L. 1,90.

Prezzi del burro: L. 10 il chilo burro nostrano di latteria - L. 9,50 burro naturale lombardo.

A Gemona ha avuto luogo domenica scorsa l'imponente adunata dei lavoratori dell'industria presenti tutte le autorità e il comm. Montagna segretario naz. della Fed. Operai Tessili e Membro del Consiglio Naz. delle Corporazioni.

A Sesto al Reghena sono stati collaudati i lavori di sistemazione intrapresi dal Consorzio di bonifica della Melmosa - Selvata e consistenti in canalizzazione interna di abbassamento delle acque, rafforzamenti di arginatura e scolatura dei fondi.

PRO - MEMORIA

Prolungamento d'orario e giuochi

Tutti i conduttori di Esercizi Pubblici, che si trovassero nelle condizioni previste dall'art. 187 del Regolamento per la esecuzione della Legge di P. S., ai quali cioè, fosse stato accordato dall'Autorità competente in via eccezionale un determinato periodo di prolungamento dell'orario normale nell'interesse del pubblico, sono tenuti ad osservare scrupolosamente la seguente norma pure contemplata nel precitato art. «Durante il prolungamento dell'orario non è consentito l'esercizio di giuochi, ancorchè sia stata conseguita la relativa licenza».

A sostegno di tale disposizione, riportata nella prescritta tabella di orario che ogni esercente ha l'obbligo di tenere esposta al pubblico in modo ben visibile in ogni singolo locale dell'esercizio, sono comminate dalla Legge severe sanzioni contro i trasgressori.

Difesa igienica

Crediamo utile ricordare la portata dell'art. n. 262 T. U. Leggi Sanitarie il cui testo integrale appresso riportiamo, richiamando l'attenzione su di esso degli interessati.

Art. 262 - «Non possono essere addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande, persone che non abbiano precedentemente subito la visita dell'Ufficiale sanitario, il quale accerta che le persone medesime non siano affette da malattia infettiva diffusiva o da postumi di essa che le mettano in condizioni di contagiare gli altri. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 200 a 2000.

Chiunque assume o trattiene in servizio, per la preparazione, manipolazione e vendita di alimenti o bevande, persona anche se appartenente alla propria famiglia, che dalla visita medica sanitaria sia risultata nelle condizioni indicate nel primo comma, è punito con la re-

clusione da un mese ad un anno. La stessa pena si applica a carico di chi, malgrado la visita sanitaria abbia constatato sulla sua persona la sussistenza delle condizioni predette, continui ad attendere direttamente alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti o bevande.

Monopolio e vendite domenicali

Si rammenta ai rivenditori di generi di monopolio che è tutt'ora in vigore la disposizione 11-9-1931 dal Ministero delle Corporazioni con la quale veniva consentita la vendita domenicale delle cartoline illustrate.

Potranno pure attendervi quei negozi per i quali la vendita di cartoline illustrate costituisce l'attività esclusiva o decisamente prevalente.

Resta in ogni caso fermo, nei negozi in cui si esercitano vari rami di commercio, il divieto di esercizio domenicale del ramo per il quale l'azienda, ai sensi di legge, dovrebbe restare chiusa.

TASSA SCAMBIO SULLA VECCIA

Con risoluzione 23 febbraio 1935 n. 65854 la Direzione Generale delle Tasse sugli Affari ha dichiarato: giusta i chiarimenti forniti con il paragrafo XIII delle Istruzioni regolamentari per l'applicazione della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 n. 1011 l'indicazione dei prodotti esenti ai sensi dell'art. 58 della legge citata è tassativa.

In conseguenza non essendo la vecchia pura compresa fra i prodotti contemplati dal detto articolo gli scambi di essa, compresi quelli di importazione, devono essere sottoposti al prescritto tributo di L. 250 per cento.

Al contrario la vecchia impura, più comunemente chiamata svecciatura, mondiglia o muniglia, ricavata dalle operazioni di pulitura del frumento e costituita in prevalenza da erbe messiflore e frantumi di frumento e impurità varie, è da considerarsi sottoprodotto della lavorazione del frumento e, pertanto, esente da tassa di scambio.

INIZIATIVE - RIUNIONI - FIERE

ABBIGLIAMENTO

La Fed. Naz. Fascista dell'Abbigliamento per la Fiera Campionaria di Padova (9-24 giugno) ha indetto un convegno di tutti i commercianti dell'abbigliamento delle Tre Venezie e, d'accordo con i rappresentanti nazionali dei lavoratori del commercio, anche dei lavoratori addetti alle ditte nostre organizzate.

Tale convegno costituirà una prima presa di contatto fra la Federazione ed i propri associati delle Province Trivenete e, mentre con questo sarà possibile la trattazione di importanti problemi locali e generali, ogni commerciante avrà modo di prendere visione e contatto con tutte quelle ditte produttrici di articoli di abbigliamento a cui è particolarmente interessato.

ALIMENTARI

In una recente riunione di grossisti di generi alimentari, a Milano, è stata ampiamente esaminata la situazione del commercio dei prodotti alimentari in relazione al Decreto 16 febbraio e conseguenti sviluppi. E' stata concordata la linea d'azione da seguire per lo sviluppo e l'incremento dei prodotti alimentari italiani.

Durante la riunione è stata anche esaminata l'attuale situazione del commercio al dettaglio nei riguardi dei prezzi fissati dai Comitati intersindacali e riconfermata la necessità che i grossisti agevolino e fiancheggiino i dettaglianti, contemperando le loro richieste con i prezzi stabiliti nei listini ufficiali.

PRODOTTI TESSILI

Commercianti di prodotti tessili, rappresentanti, industriali e lavoratori hanno preso parte ad una importante riunione interessante le norme sulle lane da materasso in relazione alla situazione del mercato interno ed è stata avvisata la necessità di sostituire in seno alla Giunta Esecutiva un organo, più corrispondente agli attuali bisogni e con la partecipazione di tutte le categorie interessate. Per i permessi delle importazioni è stato espresso il voto che siano consentiti gli acquisti di lane provenienti dalla Scozia. Sono state avanzate proposte circa le lane giacenti in dogana o acquistate entro i limiti del contingente.

PRODOTTI CHIMICI

La Giunta esecutiva della Fed. Naz. Fascista dei commercianti di prodotti chimici ha esaminata la situazione del commercio di categoria in relazione ai contingenti ravvisando la necessità di incrementare gli scambi compensati attraverso un organo assistenziale per il coordinamento delle importazioni ed esportazioni. Fecero esaminati e discussi problemi relativi alla produzione chimico-farmaceutica.

FIERA PRIMAVERILE A ZAGABRIA

Oggi 11, si inaugura a Zagabria importante centro commerciale e bancario jugoslavo, la 23.^{ma} Fiera primaverile, che ha carattere speciale (agricoltura, zootecnica, automobili, turismo).

Agli espositori e visitatori sono concessi ribassi del 50 per cento sulle ferrovie jugoslave, del 30 per cento sulle ferrovie italiane e del 25 per cento sulle ferrovie austriache, bulgare, tedesche, romene, elvetiche e cecoslovacche.

FIERA INTERNAZIONALE DI PELLICERIE

a WILNO - POLONIA

Dal 12 al 27 giugno p. v. avrà luogo a Wilno, in Polonia, la seconda Fiera Internazionale di pellicce.

La Fiera sarà di carattere strettamente commerciale e la vendita di pellicce all'ingrosso si effettuerà in via libera. La Direzione della Fiera, ha assicurato alle ditte estere un contingente cumulativo per 9 mesi.

Per dettagliate informazioni rivolgersi alla Direzione della Fiera stessa a Wilno, Ogrod Pobernardynsky.

Il "Sabato Fascista", nel campo commerciale

Le notizie apparse sulla stampa, circa l'attuazione del «Sabato Fascista» nel campo delle categorie commerciali, hanno indotto a credere che sia stato stipulato fra le due organizzazioni del Commercio un vero e proprio accordo sindacale.

Sta di fatto che le organizzazioni suddette si sono limitate ad esaminare, insieme, le possibilità e le modalità dell'attuazione del Sabato Fascista, allo scopo di presentare proposte concrete e concordate alle Superiori Autorità sulle quali esse soltanto debbono decidere.

Dalla Carnia

Conferenze sulla bachicoltura

Si sono iniziate e continuano in questi giorni nei vari comuni della Carnia una serie di conferenze indette lodevolmente dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e tenute dal dott. Luchini sulla bachicoltura e sulle principali norme di allevamento del baco. Quando si pensi che la produzione dei bozzoli raggiunta in Carnia, quando i prezzi erano remunerativi, aveva raggiunto i 300 quintali annui e che ora tale produzione arriva a mala pena ai 50 quintali ognuno vede la necessità di tali conferenze che risvegolino negli allevatori la volontà di riprendere la campagna fiancheggiando gli sforzi generosi che va facendo in tale senso il Governo Nazionale. In questi giorni tali conferenze saranno tenute nei luoghi seguenti: sabato 11 a Villa Santina, domenica 12 a Cavazzo Carnico, lunedì 13 a Formeaso e Zuglio, martedì 14 a Piano D'Arta, mercoledì 15 a Sutrio.

Si confida che a tali conferenze vorranno partecipare numerosi agricoltori.

Il deficit della bilancia commerciale austriaca nel mese di marzo è diminuita di 8,5 milioni di scellini.

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 30 Aprile 1935 - XIII E. F.

Attività	Passività
Cassa L. 468.507,89	Depositi fiduciari L. 11.255.538,30
Cambiali e B. Tes. > 8.159.616,05	Azionisti co. divid. > 42.515,20
Valori dell'Istituto > 4.436.832,05	Corrispondenti > 2.469.198,62
Effetti per l'incasso > 341.353,50	Cedenti eff. incasso > 363.302,90
Conti C. attivi e Ant. > 884.820,05	Depositanti a gar. e custodia > 5.633.046,30
Corrispondenti . . . > 688.183,90	Capitale e riserve > 981.105,05
Stabili e mobili > 150.001,—	Rendite e Risconto > 241.533,64
Valori di terzi a gar. e custodia > 5.633.046,30	
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc. > 223.879,27	

Totale L. 20.986.240,01 Come contro L. 20.986.240,01

Il Sindaco: G. MAURO Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: R. BETTINA

XVII FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA 9-24 GIUGNO 1935 - XIII

Grandiosa Rassegna Commerciale DELLE TRE VENEZIE E DELLE NAZIONI DANUBIANE

I^a Mostra del Fanciullo



ECCEZIONALI RIDUZIONI di VIAGGIO

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Toimezzo

Esercizio 60°

Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55

Estratto della Situazione al 31 Marzo 1935 - A. XIII E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.529.143,84
Mutui prestiti e conti correnti	> 83.850.166,50
Valori pubblici azioni e partecipazioni	> 75.586.347,45
Cambiali in portafoglio	> 9.213.984,44
Conti corrispondenti	> 28.373.798,14
Beni immobili mobili e impianti	> 4.331.750,26
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	> 15.855.718,24
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	> 40.113.962,71
Depositi a cauzione ed a custodia	> 97.056.938,88
	L. 355.911.855,46
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 169.834.451,59
Conti corrispondenti	> 12.486.589,49
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	> 20.734.840,86
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	> 35.399.850,04
Depositi a cauzione ed a custodia	> 97.056.938,88
Utili ad oggi	> 318.773,55
Patrimonio al 31 Dicembre 1934	> 20.080.365,95
	L. 355.911.955,46

Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno Ing. C. COMESSATTI L'Ispettore F. PIVA

Rubrica dei Quesiti

Cauzione della licenza

M. A.
Domanda - Ho ceduto un negozio. Il contratto stipulato dice: «Si addivene alla vendita del negozio per la somma di L. X e cedo la licenza al sig. X». Ora la parte acquirente dal pagamento della somma si è trattenuta L. 500, asserendo che il deposito cauzionale che deve essere versato per il trapasso di licenza è a carico di chi vende. A me parrebbe di no per il fatto che il deposito è personale e segue l'intestatario della licenza - tanto più che esso a vendita o cessazione viene restituito.

Risposta - Non crediamo che la cauzione della licenza del negozio possa ritenersi compresa, salvo patto espresso, nelle attività del negozio al punto che la vendita del negozio possa coinvolgere anche la cessione del deposito cauzionale. Invero, la licenza, come concessione amministrativa, non è in nessun modo commerciabile, anche se formalmente e impropriamente il contratto parla di cessione di licenza. Ne viene che la licenza rimane sempre del titolare, al quale, in caso di cessione di esercizio, viene revocata per essere sostituita da un'altra, in capo al cessionario del negozio.

Agenti di commercio

O. M.
Domanda - Quale è la differenza fra rappresentanti e agenti di commercio?

Risposta - Il rappresentante in genere è colui che, quasi alter ego della ditta, obbliga questa per gli atti compiuti nei limiti del mandato. E' poi agente di commercio chi è incaricato stabilmente da una o più ditte di promuovere la conclusione di contratti in una determinata zona. Questa definizione è scritta nell'art. 70 del progetto del nuovo Codice di commercio.

Trattenute di R. M.

178 - Domanda - Dal 1 aprile 1931 sono stato assunto da un Ente con regolare contratto di assunzione sul quale è chiaramente indicato... allo stipendio netto mensile di L. Sino ad oggi l'Ente ha sempre pagato la R. M. in ragione dell'850 per cento e le L. 20.20 per l'assicurazione invalidità e vecchiaia. Ma ora rilevo che mi sono state trattenute L. 10.10. Si può?

Risposta - E' chiaro che se è stato assunto con lo stipendio netto, il datore di lavoro deve integrarlo in mo-

do che dopo le trattenute di R. M. e d'assicurazione egli percepisca sempre la somma convenuta.

Voci di commercio e licenza

P. G. - Pordenone.
Domanda - a) Una Ditta che commercia in Ferramenta, colori, calce, vernici e chincaglierie, con una stessa licenza, è in regola con quanto stabilisce la Legge in fatto di licenze commerciali?
b) La stessa Ditta, che vende da qualche anno cemento ed ora anche legname, può esercitare tale nuovo commercio senza aver ottenuto per questi articoli, la rispettiva licenza?
c) E' necessario ottenere prima di vendere, una nuova licenza?
Occorre fare un nuovo deposito cauzionale, o può commerciare egualmente facendosi fare un'aggiunta sulla licenza di cui le merci indicate alla partita a)?
d) Non sarebbe in obbligo di farne denuncia anche al Cons. Econ. Corp. di Udine?
e) Se il sig. Podestà non fa osservare la Legge diffidando la Ditta a mettersi in regola, come e dove si può ricorrere a tutela degli interessi di chi può essere domani danneggiato?

Risposta - Una Ditta non può commerciare che le merci indicate nella licenza commerciale e ciò pel disposto della legge sulla disciplina del commercio.

Se vuole incrementare l'attività commerciale, cioè aggiungere al suo commercio, altre merci, deve chiederne preventiva autorizzazione alla Commissione Comunale senza bisogno di rilascio d'altra licenza.

L'autorizzazione a vendere altre merci viene così aggiunta alla licenza che la Ditta possiede.

Premesso che per ottenere la licenza commerciale occorre costituire una cauzione di L. 500; questa cauzione viene poi commisurata al reddito commerciale che sarà determinato ai fini dell'imposta di ricchezza mobile di Categ. B).

Tutte le variazioni commerciali debbono essere denunciate al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Contro gli abusi di una Ditta si deve ricorrere prima al Podestà e poscia al Prefetto, se vi saranno motivi a ricorrere.

TEMI E PANORAMI

Raccomandata a testo comprovato

Il dott. Alessandro Loewi in una lettera diretta al direttore della «Gazzetta del Popolo» illustrava una utilissima invenzione del prof. Roggero Luzzatto della R. Università di Genova, lettera che per la sua chiara importanza illustrativa, è stata a suo tempo riportata dalla rivista «Il Ruggione Professionista» di Torino.

Si tratta di una innovazione al vigente ordinamento postale per mezzo di una vera e propria invenzione con la «raccomandata a testo comprovato» utilissima specie nei rapporti della realizzazione del diritto e dell'amministrazione della giustizia. Di solito per i rapporti giuridici si usa nella pratica la lettera raccomandata; avvisi tra giratario e girante dell'avenuto protesto di una cambiale, revocche di mandato commerciale o di contratto di rappresentanza, costituzioni in mora di debitori, ecc. Per tutti questi casi ed altri la prova in giudizio è data dalla ricevuta della raccomandata e dalla copia della lettera stessa. Ma questi non sono elementi idonei a fornire una vera prova. Basta la semplice contestazione da parte del destinatario della lettera il quale neghi di aver ricevuto una missiva di quel dato contenuto perchè l'asserita prova rimanga svuotata di valore. Da ciò la richiesta di prove orali in proposito, prove soggette a evidenti inconvenienti e pericoli.

Come riparare a questa grave deficienza dell'attuale sistema? — si chiede l'articolista — E' chiaro che all'inconveniente lamentato può ovviarsi soltanto quando la ricevuta rilasciata dall'ufficio postale faccia fede non solo della spedizione di una lettera, bensì della spedizione di quella data lettera con quel dato contenuto; quando si abbia cioè, per dirla con l'esatta formula del prof. Luzzatto, una raccomandata a testo comprovato.

Il mezzo escogitato dal prof. Luzzatto, abolendo tutti gli inconvenienti che sarebbero richiesti da prove e controprove nelle contestazioni, è oltremodo facile e suscettibile di applicazioni anche extra postali.

Fra i due fogli che sono destinati a formare i due esemplari della missiva (quello da spedirsi e quello che deve essere restituito al mittente) sono interposti speciali mezzi copiativi e l'insieme, chiamato blocco di controllo, è chiuso saldamente tutto intorno per i margini dei fogli medesimi.

Restano così possibili soltanto: a) la scrittura diretta sulle facciate esterne; b) la scrittura indiretta (cioè con mezzi copiativi) sulle facciate interne. Ogni eventuale pericolo di frode è eliminato nel modo più sicuro da certi speciali scritti di controllo che si producono nei più recenti modelli ideati dal prof. Luzzatto. Il blocco come è stato descritto viene acquistato dal mittente ed egli deve usarne senza violare la chiusura medesima, scrivendo sulle due facciate esterne del blocco, da un lato il testo della missiva dall'altro nome e indirizzo del mittente il tutto secondo le indicazioni predisposte sul blocco stesso. Le scritturazioni rimangono così automaticamente riprodotte sulle rispettive facciate interne sulle quali nessuna scrittura diretta è possibile. L'Ufficio Postale non ha quindi che da accertare la integrità materiale del blocco opponendo sullo stesso le timbrature d'ufficio. Taglia quindi i margini del blocco e, separati così i due esemplari, ne manda uno raccomandato a destinazione; restituisce al mittente l'altro, che costituisce una ricevuta perfetta documentante la spedizione e il contenuto della lettera. Il servizio si svolge con eguale rapidità delle comuni raccomandate ma con tanto maggiore vantaggio. Il ritrovato del prof. Luzzatto ha sollevato vivo interessamento nelle sfere competenti e presso la Direzione Generale delle Poste la progettata riforma è allo studio. Attendiamo che la innovazione sia presto inaugurata per la sicurezza dei rapporti giuridici e del sistema postale.

lo che si producono nei più recenti modelli ideati dal prof. Luzzatto. Il blocco come è stato descritto viene acquistato dal mittente ed egli deve usarne senza violare la chiusura medesima, scrivendo sulle due facciate esterne del blocco, da un lato il testo della missiva dall'altro nome e indirizzo del mittente il tutto secondo le indicazioni predisposte sul blocco stesso. Le scritturazioni rimangono così automaticamente riprodotte sulle rispettive facciate interne sulle quali nessuna scrittura diretta è possibile. L'Ufficio Postale non ha quindi che da accertare la integrità materiale del blocco opponendo sullo stesso le timbrature d'ufficio. Taglia quindi i margini del blocco e, separati così i due esemplari, ne manda uno raccomandato a destinazione; restituisce al mittente l'altro, che costituisce una ricevuta perfetta documentante la spedizione e il contenuto della lettera. Il servizio si svolge con eguale rapidità delle comuni raccomandate ma con tanto maggiore vantaggio. Il ritrovato del prof. Luzzatto ha sollevato vivo interessamento nelle sfere competenti e presso la Direzione Generale delle Poste la progettata riforma è allo studio. Attendiamo che la innovazione sia presto inaugurata per la sicurezza dei rapporti giuridici e del sistema postale.

Importazione merci dall'estero

LE DISPOSIZIONI IN VIGORE

Le disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze in relazione alle importazioni di merci dall'estero e in vigore dal primo corrente sono le seguenti:

Per l'Albania, l'Austria, Svizzera, Ungheria restano immutate le norme in vigore. Per la Bulgaria, Jugoslavia, Paesi Bassi, Romania, Turchia, Uruguay fino al 30 giugno è ammessa l'importazione in ragione del 100 per cento in confronto delle bollette del secondo trimestre del 1934.

Cecoslovacchia: fino al 31 maggio è ammessa l'importazione in ragione del cento per cento, in confronto delle bollette relative al periodo 19 febbraio - 31 maggio 1934.

Francia: in attesa di ulteriori disposizioni continua ad applicarsi la percentuale dell'85 per cento fino al 30 giugno rispetto alle bollette del secondo trimestre 1934.

Germania: È ammessa fino al 30 giugno l'importazione in ragione del cento per cento in confronto alle bollette del secondo trimestre 1934 ad eccezione di alcune voci (raccordi per tubi, alcune macchine agrarie, macchine per industrie grafiche, badili, vanghe, ecc., orologi, movimenti di orologi, lavori di vetro) per le quali l'importazione è ammessa in ragione dell'80 per cento. Trattan-

dosi di impostare un unico oggetto di peso superiore alla documentazione dell'anno precedente sarà ugualmente concessa l'introduzione nel Regno di tale oggetto, purché il maggior peso non superi il 15 per cento.

Gran Bretagna: continuerà a consentirsi l'importazione in ragione dell'80 per cento fino al 30 giugno fermo restando fino al 31 maggio le facilitazioni stabilite con circolare 29721 del 6 aprile per merci comprese nella tabella A e per i minerali di piombo.

Altri Paesi: continuano ad applicarsi le percentuali indicate nella tabella C della circolare 27145 del 30 marzo scorso.

Dal primo corrente l'importazione di carbone fossile della Saar è stata consentita soltanto in base a permessi da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze.

I Buoni Novennali del Tesoro

Continuiamo l'elenco dei Premi assegnati alla Serie dei Buoni Novennali del Tesoro 1940 (scadenza 15 maggio 1935).

Quinta Serie - I due premi di lire 100.000 ai n. 637.701 e 906.641. I quattro premi di L. 50.000 ai numeri 69.126, 614.313, 1.437.617 e 1.704.001.

I 50 premi di L. 10.000 ai numeri:

34.203	67.657	106.292	149.163
185.020	187.916	206.273	232.582
256.954	304.702	304.830	325.040
350.328	364.029	397.630	419.428
499.764	526.409	530.790	562.407
629.025	668.143	671.348	735.931
796.183	821.454	825.122	859.059
886.481	898.328	946.918	950.748
980.777	1.062.831	1.143.302	1.156.061
1.166.442	1.252.718	1.319.566	1.358.075
1.401.774	1.407.298	1.503.802	1.624.144
1.735.072	1.748.708	1.826.806	1.895.879
1.920.009	1.954.486		

Sesta Serie - I due premi di lire 100.000 ai n. 1.428.572 e 1.504.340.

I quattro premi di L. 50.000 ai n. 238.458 1.332.271 1.494.078 e 1.642.425

I cinquanta premi di L. 10.000 ai n. 93.362 138.164 156.977 217.829 234.191 301.737 333.036 428.379 436.707 448.573 481.498 522.965 574.786 605.285 610.863 636.613 777.798 799.377 848.356 851.981 883.030 1.054.699 1.086.108 1.133.528 1.138.839 1.176.193 1.188.640 1.199.376 1.245.321 1.335.872 1.936.599 1.412.339 1.425.146 1.429.051 1.485.515 1.579.273 1.605.965 1.618.006 1.622.498 1.638.169 1.649.615 1.701.774 1.744.898 1.773.445 1.781.699 1.857.781 1.860.569 1.880.325 1.922.254 1.927.352.

Settima Serie - I due premi di lire 100.000 ai n. 1.295.495 e 1.439.824.

I quattro premi di L. 50.000 ai n. 146.451, 221.768, 286.839 e 1.057.281.

I 50 premi di L. 10.000 ai numeri:

3.983	6.092	54.571	211.863
234.400	258.832	261.212	289.628
373.796	389.370	410.216	458.862
474.848	547.020	548.974	624.122
638.080	672.079	722.712	914.709

934.066 979.907 981.187 998.671 1.049.371 1.116.287 1.197.204 1.268.284 1.281.298 1.310.997 1.341.440 1.390.968 1.393.796 1.417.177 1.435.733 1.455.715 1.494.192 1.535.532 1.576.781 1.577.187 1.585.917 1.588.465 1.687.507 1.695.865 1.705.814 1.829.424 1.852.137 1.892.153 1.920.147 e 1.940.197.

Ottava Serie - I due premi di lire 100.000 ai n. 865.292 e 1.687.130.

I quattro premi di L. 50.000 ai n. 3.981, 33.384, 373.959 e 1.258.483.

I 50 premi di L. 10.000 ai numeri:

103.115	108.991	215.150	310.973
314.003	347.171	381.661	384.517
393.158	495.643	496.035	551.416
552.973	586.193	608.048	658.564
660.592	704.276	785.919	809.238
829.199	831.336	849.479	880.919
936.826	981.203	1.003.751	1.027.452
1.072.483	1.073.696	1.120.925	1.144.230
1.162.207	1.237.896	1.253.287	1.373.309
1.402.064	1.449.694	1.548.671	1.581.203
1.621.769	1.639.063	1.659.525	1.736.861
1.784.009	1.845.714	1.918.365	1.970.839
1.976.029	1.985.331		

Chiedete alla rivendita «Le lettere di accreditamento nella pratica tributaria» del dott. Giovanni Provini, pubblicazione per estratto, de «IL COMMERCIO FRIULANO».

Utile e indispensabile per tutti gli Enti commerciali.

VARIETÀ

La... povertà di Novelli!

Ermete Novelli, ai primordi della sua carriera, dimenticò una sera di levarsi la catena d'oro dell'orologio prima di entrare in scena, dove doveva rappresentare un personaggio ridotto alla più squallida miseria. A un certo punto esclamò: — Mio Dio muoio di fame! —

— Impegna la catena — grida una voce dal loggione. E Novelli, accorgendosi in quel momento della dimenticanza, risponde con voce lamentosa: — Aimè! è falsa! —

Massime e pensieri

Il bambino ci sembra piccolo, perchè è molto lontano da noi: di mano in mano che ci si avvicina, crediamo che cresca; fin che lo vediamo alto com'è, cioè come noi, perchè ci è venuto vicinissimo.

Nessuno può essere uomo veramente straordinario se non sa nelle cose di ogni giorno essere uomo comune. La sua vita deve essere compiutamente e perfettamente innestata nella forma comune e nutrirsi di simpatia.

La donna comincerà a mostrarsi degna, anzi sarà già in gran parte avviata alla sua liberazione e compiutezza spirituale, soltanto quando rifiuterà ostinatamente, in qualunque occasione, di rinunciare al proprio nome.

Storielle

Il Re e Bassompierre

Luigi XIII giocava un giorno con Bassompierre. Essendogli caduta una piccola moneta

di pochi soldi, il re sospese il gioco per farla cercare. Allora Bassompierre prese alcuni e cominciò a gettarli a destra e a sinistra a tutti i valletti che erano nella sala. La regina che era presente disse al re.

— Sire, voi avete fatto il Bassompierre, e Bassompierre ha fatto il re.

I dodici cartelli dell'esercente

Ogni esercente è obbligato, a norma dell'art. 194 del Regolamento del T. U. 21 gennaio 1929, di tenere esposti nell'esercizio:

- 1 - La licenza di P. S.
- 2 - L'autorizzazione del Prefetto alla vendita dei superalcolici.
- 3 - La riproduzione a stampa degli art. 94, 95, 99, 110 delle leggi e art. 187, 190, 196, 201 del Regolam.
- 4 - L'elenco delle bevande alcoliche superiori ai 21 gradi che sono in vendita nell'esercizio.
- 5 - La disposizione del Prefetto circa l'orario di apertura e chiusura degli esercizi; (non per gli alberghi).
- 6 - L'eventuale autorizzazione alla protrazione dell'orario di chiusura.
- 7 - La tariffa dei prezzi delle consumazioni.
- 8 - Cartello dell'elenco completo delle camere d'albergo con il prezzo globale.
- 9 - Tassa di bollo sulle Note dei Ristoranti, Trattorie, Osterie e Caffè.
- 10 - Cartello per il soggiorno degli stranieri in Italia, stampato in quattro lingue. «Nuovo testo che annulla il precedente», in conformità del Reg. T. U. 21 gennaio 1929 art. 282.
- 11 - Se l'esercizio è abbonato, il «cartello indicante l'ufficio del Registro» presso il quale trovasi abbonato.
- 12 - Tabella dei giochi proibiti.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

Studio Legale di Ragioneria

Rag. Etefredo Pascolo

UDINE - Via Manin, 18

Recapito in CODROIPO

ogni martedì

presso il Palazzo della R. Pretura

L'officina specializzata per la riparazione di qualsiasi tipo di Radiatori trovasi in via Giovanni d'Udine N. 10 UDINE, dal sig.

Nigris Redento

LAVORAZIONE ACCURATA - PREZZI MODICISSIMI

NELL'EMPORIO VIENNESE prop. LEO FÜRST

Via Mercatovecchio, 12 - Udine

troverete ogni specie di camicie di qualsiasi tipo a prezzi imbattibili, manifatturate e su misura con accurata lavorazione

Ogni taglio di camicia acquistata confezione gratuita

PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDEICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDEICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA

Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU

ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO:

Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.

Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia Elettroterapia-Idroterapia).

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE

ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE

Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inalatorio Via Castiglione 5 - Tel. 20-884

(SOPRA BAR) ROTTARO

ASSORTIMENTO STOFFE
PREZZI CONVENIENTI

SARTORIA UDINE

(CIVILE E MILITARE) Via V. Veneto 2 Tel. 10-59

Giacomo Mayer Succ.

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI
SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.

Giacche di cuoio si riparano e tingono

dott. Damiani
Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo

Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18 6-1928

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati

di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura

per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie:

Vie urinarie

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 8-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

per

MALATTIE DEGLI OCCHI

del

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17

UDINE: Via Duca d'Aosta

(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 18-0-928